



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

luglio 2021

2021

21



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Numero 21 - luglio 2021

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO A LIVELLO TERRITORIALE¹

Nei mesi di febbraio e marzo del 2021 le filiali regionali della Banca d'Italia hanno condotto la nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLs), che rileva l'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il secondo semestre del 2020. La rilevazione riproduce in larga parte le domande contenute nell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (*Bank Lending Survey*, BLS); rispetto a quest'ultima, la RBLs si caratterizza per il dettaglio territoriale e settoriale, il diverso profilo temporale (semestrale invece che trimestrale) e per il maggior numero di banche coinvolte (più di 260 nell'ultima rilevazione; cfr. la sezione *Note metodologiche*). Essa riporta inoltre alcuni dettagli relativi alle caratteristiche dei prestiti alle famiglie.

I principali risultati della rilevazione sono riportati di seguito.

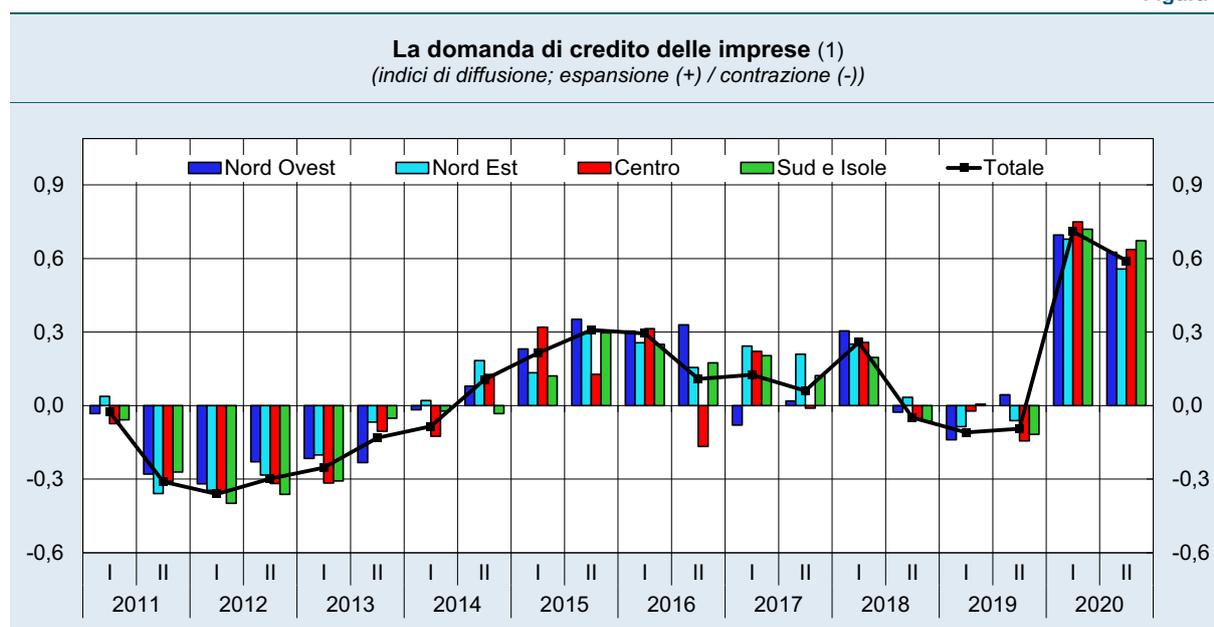
- ✓ Nel secondo semestre del 2020 è proseguita la crescita della domanda di credito da parte delle imprese in tutte le macroaree. Le richieste sono cresciute in modo marcato per tutti i settori di attività economica e sono state indirizzate prevalentemente al sostegno del capitale circolante e al consolidamento delle posizioni debitorie in essere.
- ✓ Nello stesso periodo le condizioni di offerta si sono mantenute distese in tutte le ripartizioni territoriali. Si è osservato un ulteriore miglioramento degli spread applicati alla clientela e un aumento delle quantità offerte.
- ✓ La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è tornata a crescere nella seconda metà del 2020 dopo il calo della prima parte dell'anno. L'espansione è stata intensa in tutte le aree del Paese. Le condizioni di offerta si sono lievemente irrigidite, pur restando su livelli distesi nel confronto storico. Il rapporto tra il valore del finanziamento e quello dell'immobile (*loan to value ratio*) delle nuove erogazioni di mutui non ha subito variazioni di rilievo, mentre è lievemente aumentata la durata media dei prestiti.
- ✓ Le famiglie hanno continuato a mostrare una preferenza per il mantenimento dei propri risparmi sotto forma di depositi; è emerso un rinnovato interesse per le quote di OICR. In tutte le aree del Paese, la remunerazione offerta dalle banche sui depositi è ancora diminuita, soprattutto su quelli vincolati.

¹ La rilevazione e la nota sono state curate da un gruppo di lavoro coordinato da Silvia Del Prete, Marcello Pagnini e Paola Rossi e composto da: Davide Arnaudo, Roberta Borghi, Cristina Demma, Claudia Di Carmine, Federica Fiodi, Marco Manile, Luca Mignogna, Paolo Natile, Andrea Orame, Stefano Schiaffi e Giovanni Soggia.

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE IMPRESE

Nella seconda metà del 2020 la domanda di finanziamenti da parte delle imprese ha continuato a crescere, seppure in misura lievemente inferiore rispetto al primo semestre dell'anno; l'aumento ha riguardato tutte le macroaree (fig. 1) e tutti i settori produttivi. Anche per il settore delle costruzioni, che diversamente dagli altri comparti non aveva registrato un aumento delle richieste di credito nel primo semestre dell'anno, la domanda di finanziamenti è aumentata (fig. a1.a). Tra le componenti, hanno mostrato una maggiore vivacità le richieste di credito legate al finanziamento del capitale circolante e al consolidamento delle posizioni pregresse (fig. a1.b).

Figura 1



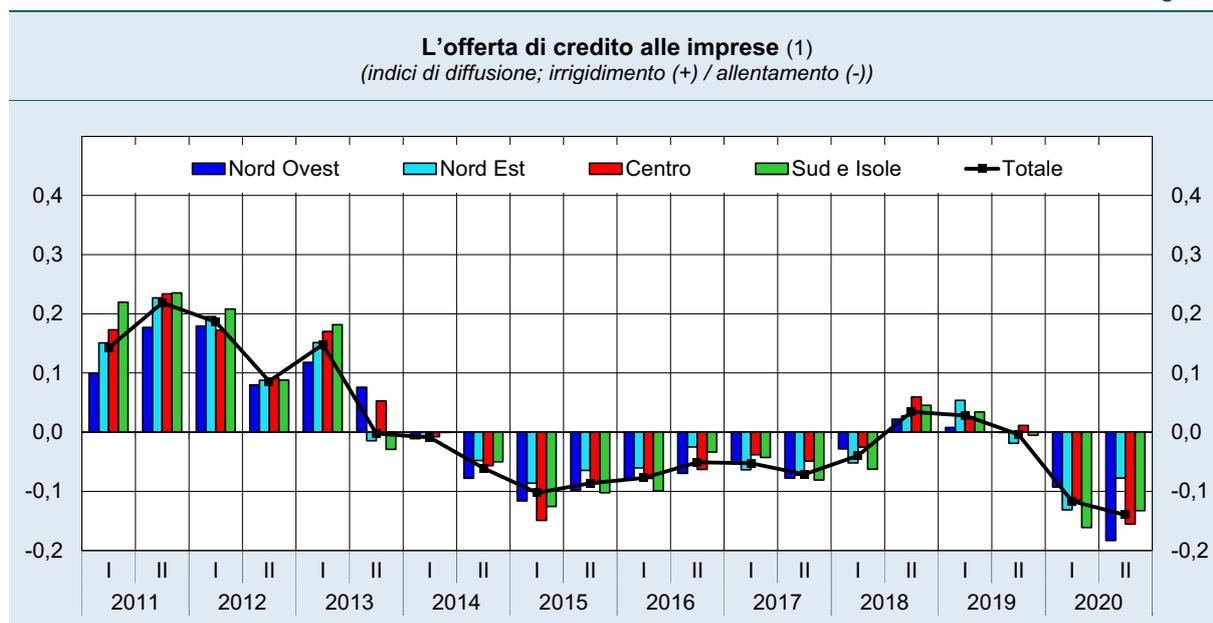
Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

In connessione con l'orientamento espansivo della politica monetaria e con la proroga delle misure di sostegno al credito adottate dal Governo e dalle Autorità di vigilanza, le condizioni di offerta alle imprese da parte degli intermediari si sono mantenute distese anche nella seconda parte del 2020 verso tutti i settori (fig. a2) e in tutte le aree territoriali, con un allentamento più deciso nel Nord Ovest e al Centro (fig. 2). Le quantità offerte dalle banche sono ulteriormente aumentate e le componenti di costo (spread e costi accessori) hanno continuato a diminuire; gli intermediari hanno anche ampliato le deleghe ai responsabili delle filiali in materia di erogazione (fig. a3.a). La distensione dei criteri di offerta, che ha riguardato soprattutto le banche di maggiori dimensioni, è stata solo parzialmente attenuata dai maggiori rischi percepiti per l'attività economica, soprattutto nei settori o nelle aree in cui gli effetti della crisi sono stati più marcati (fig. a3.b).

Secondo le previsioni degli intermediari, la crescita della domanda di credito dovrebbe attenuarsi significativamente nella prima parte del 2021 in tutte le aree territoriali; allo stesso tempo, i criteri di offerta sarebbero improntati a una maggiore prudenza.

Figura 2



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

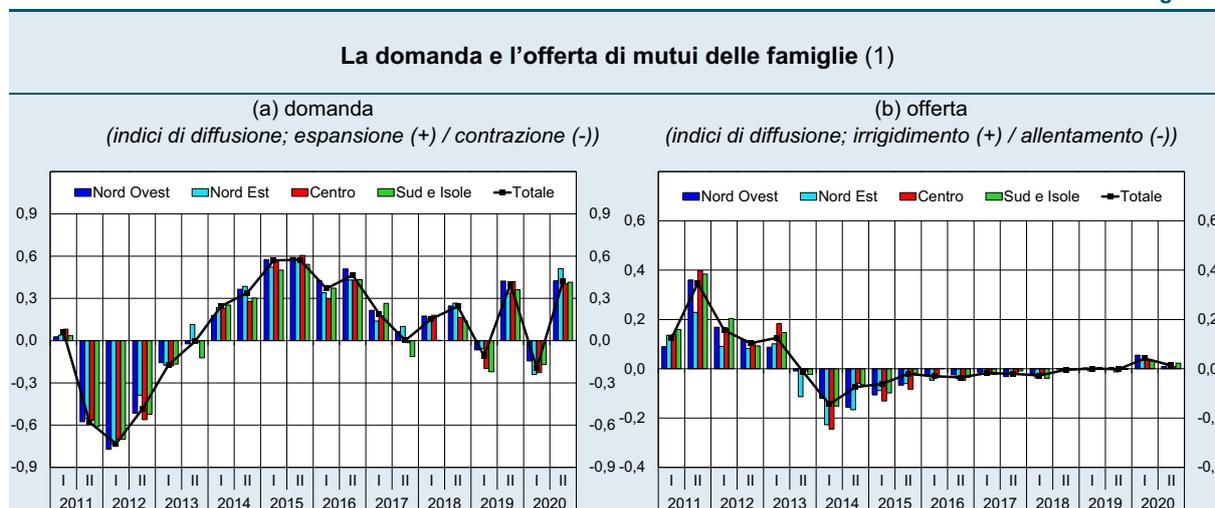
La domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è tornata a crescere nella seconda parte del 2020 in connessione con la ripresa delle compravendite immobiliari, dopo la flessione registrata nel primo semestre dovuta alle limitazioni alla mobilità e all'incertezza seguita alla crisi pandemica. Le richieste sono aumentate in tutte le aree, ma in misura lievemente più accentuata nelle regioni del Nord Est (fig. 3.a). La domanda di credito al consumo ha invece subito una flessione, seppure meno intensa rispetto al primo semestre dell'anno, in tutte le macroaree ad eccezione del Nord Est (fig. a4.a); vi ha inciso un aumento molto rilevante della propensione al risparmio delle famiglie indotto dai timori di contagio e dalle misure restrittive sul commercio adottate per contrastare la diffusione del virus, nonché da motivazioni precauzionali in un contesto di forte incertezza.

Dal lato dell'offerta, i criteri per la concessione di mutui per l'acquisto di abitazioni si sono lievemente irrigiditi, pur restando su livelli mediamente distesi in tutte le macroaree (fig. 3.b). A fronte di maggiori quantità di finanziamenti e di una riduzione degli spread mediamente applicati alla clientela (fig. a5.a), gli intermediari hanno infatti segnalato un innalzamento del rating minimo per l'accesso al credito e un aumento degli spread praticati sui prestiti più rischiosi. L'incertezza sul futuro andamento dell'attività economica è il principale elemento che ha contribuito al lieve irrigidimento delle condizioni di offerta sui mutui (fig. a5.b). Per quanto riguarda il credito al consumo, si è registrata una sensibile riduzione delle quantità offerte, in particolare nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno, nonché una maggiore selettività nella concessione del credito.

Nelle previsioni formulate dagli intermediari, nel primo semestre del 2021 in tutte le ripartizioni territoriali le richieste di mutui dovrebbero stabilizzarsi, mentre tornerebbe a crescere la domanda di credito al consumo. Con riferimento alle politiche di offerta, le banche prevedono una

complessiva invarianza delle condizioni praticate sui mutui e un allentamento di quelle relative al credito al consumo.

Figura 3



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey)

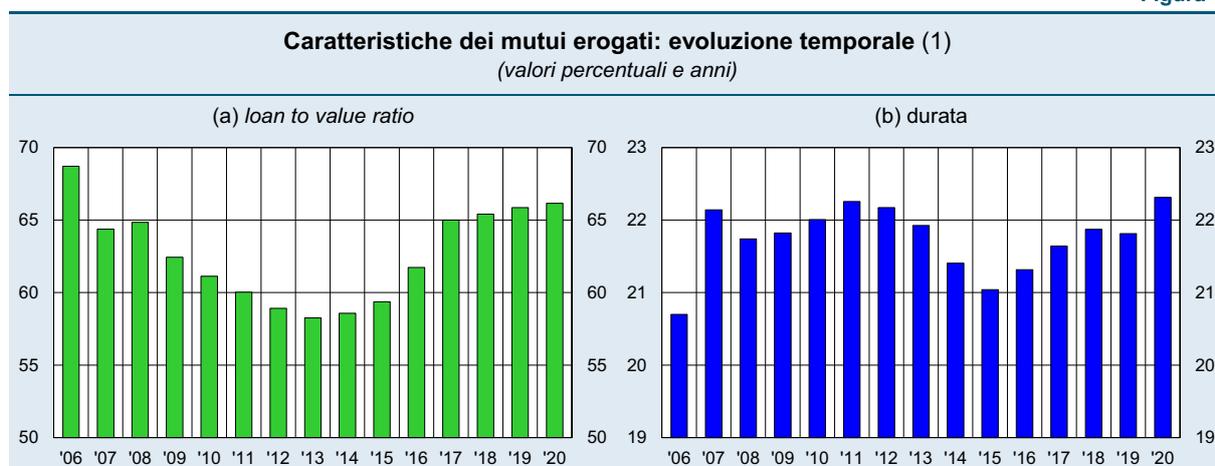
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

LE CARATTERISTICHE DEI MUTUI ALLE FAMIGLIE PER L'ACQUISTO DI ABITAZIONI

Nel 2020 il rapporto tra il valore dei mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni e quello dell'immobile posto a garanzia (*loan to value ratio*) si è attestato su un livello di poco superiore al 66 per cento, in linea con il dato dell'anno precedente (fig. 4.a). La durata media dei nuovi mutui ha invece registrato un lieve incremento rispetto al 2019, superando i 22 anni (fig. 4.b).

Quasi il 40 per cento dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni erogati nel 2020 prevedeva forme di flessibilità nel rimborso, quali la possibilità di estendere la durata del periodo

Figura 4



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey).

(1) Medie ponderate con i mutui alle famiglie consumatrici in essere alla fine di ciascun anno.

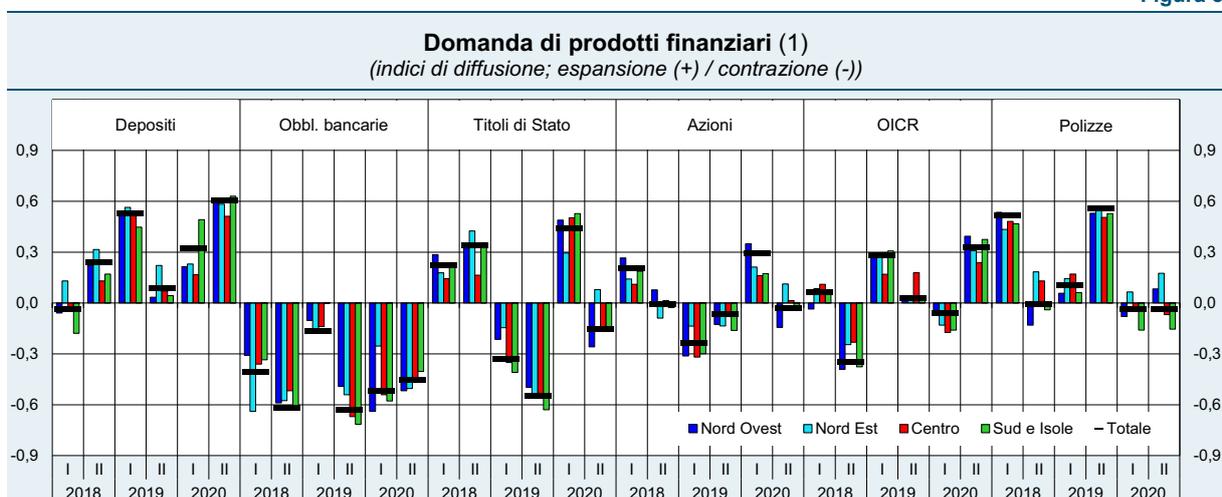
di ammortamento o di sospendere temporaneamente i pagamenti (tav. a1). Nell'ultimo quinquennio la quota di nuovi mutui con questa tipologia di clausole è stata mediamente prossima al 40 per cento (lievemente superiore al 20 per cento nella media del periodo 2010-2015), un elemento che può contribuire, congiuntamente alle moratorie pubbliche e private, ad alleviare le difficoltà di rimborso dei prestiti derivanti dal calo del reddito disponibile delle famiglie dovuto alla crisi pandemica. L'incidenza delle erogazioni assistite da polizze assicurative è stata pari a quasi il 34 per cento nel 2020, un valore in lieve flessione rispetto al 2019. L'anno passato è invece aumentata la quota dei mutui con scadenza prolungata (pari o superiore ai 30 anni) e di quelli con un *loan to value ratio* superiore all'80 per cento (al 27,1 e al 17,8 per cento, rispettivamente, dal 25,4 e 14,2 per cento rilevati nel 2019).

LA DOMANDA DI PRODOTTI FINANZIARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Nel secondo semestre del 2020, la domanda di depositi bancari delle famiglie è ulteriormente cresciuta, sospinta dall'aumentata propensione al risparmio. L'incremento è stato un po' meno marcato al Centro rispetto alle altre aree. Ha invece continuato a diminuire la domanda di obbligazioni bancarie, specialmente nelle regioni del Nord (fig. 5).

Tra gli altri prodotti finanziari, le decisioni di risparmio delle famiglie si sono orientate verso le quote di OICR, dopo il calo nella prima parte dell'anno. Nel Nord è anche cresciuta la domanda di polizze assicurative (rivalutabili, *unit* o *index linked*, ibride), mentre nel solo Nord Est le famiglie hanno anche aumentato le richieste di azioni e titoli di Stato (fig. 5). Nel complesso, la domanda di titoli di stato è cresciuta nel primo semestre dell'anno, per poi contrarsi nel secondo.

Figura 5



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di prodotti di risparmio; valori negativi indicano una flessione della domanda (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

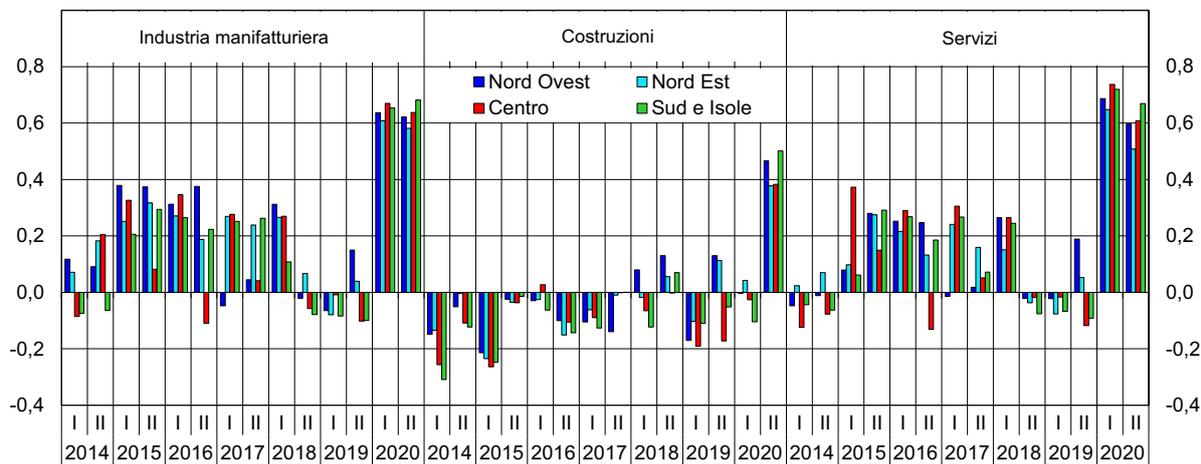
Nel secondo semestre del 2020, le banche hanno continuato ad attuare politiche di contenimento della remunerazione offerta sugli strumenti della raccolta. Gli spread applicati sui depositi a vista, su quelli vincolati e sulle nuove emissioni di obbligazioni proprie sono ulteriormente calati; la contrazione è stata più accentuata al Centro sui depositi vincolati (fig. a6).

FIGURE

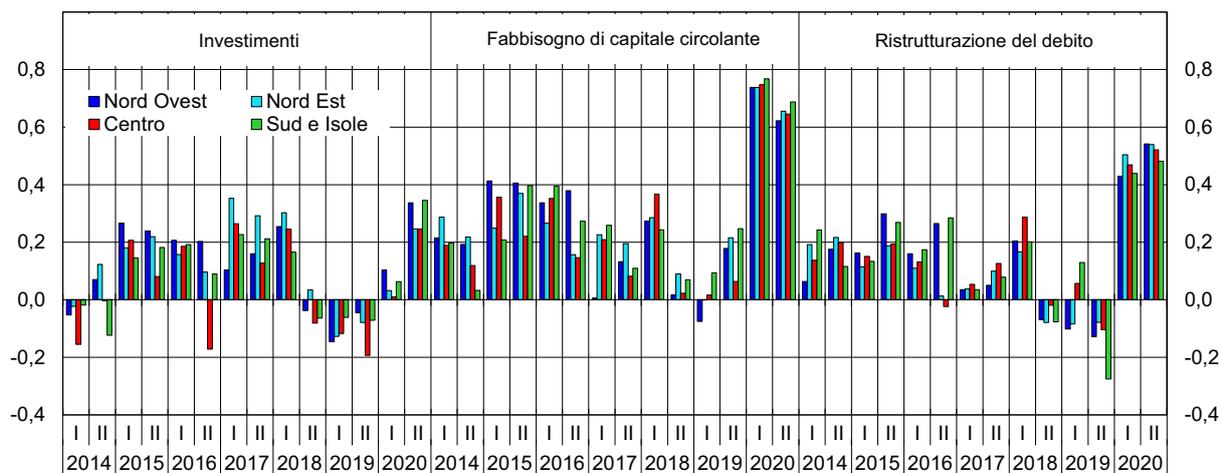
Figura a1

La domanda di credito delle imprese (1) (indici di diffusione)

(a) per settore di attività economica (contributo all'espansione (+) / alla contrazione (-))



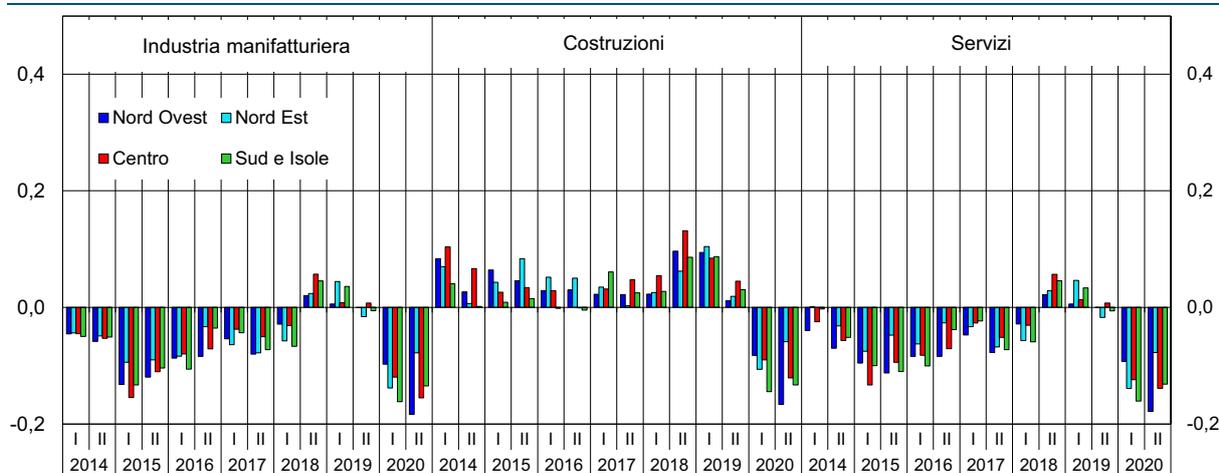
(b) per determinante della domanda (espansione (+) / contrazione (-))



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

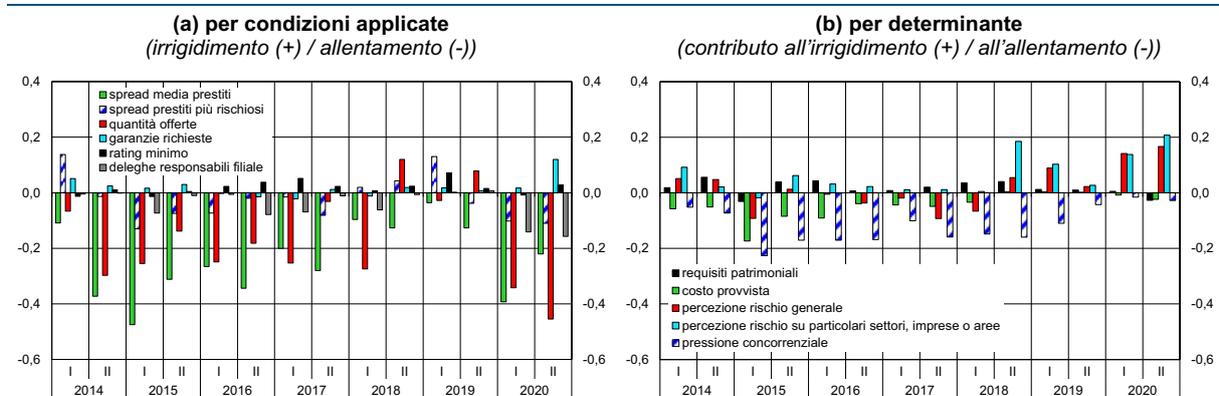
L'offerta di credito alle imprese per settore di attività economica (1)
(indici di diffusione; irrigidimento (+) / allentamento (-) delle condizioni praticate alle imprese)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

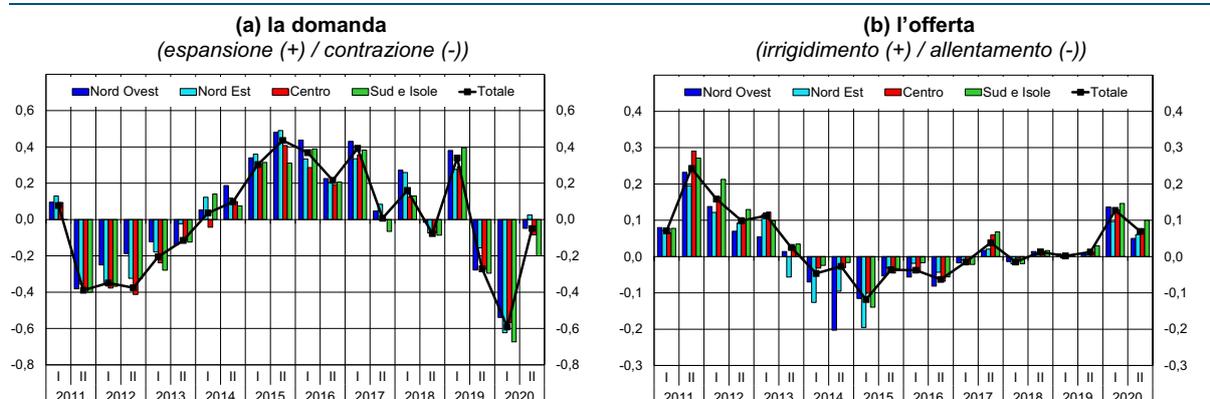
L'offerta di prestiti alle imprese e i criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

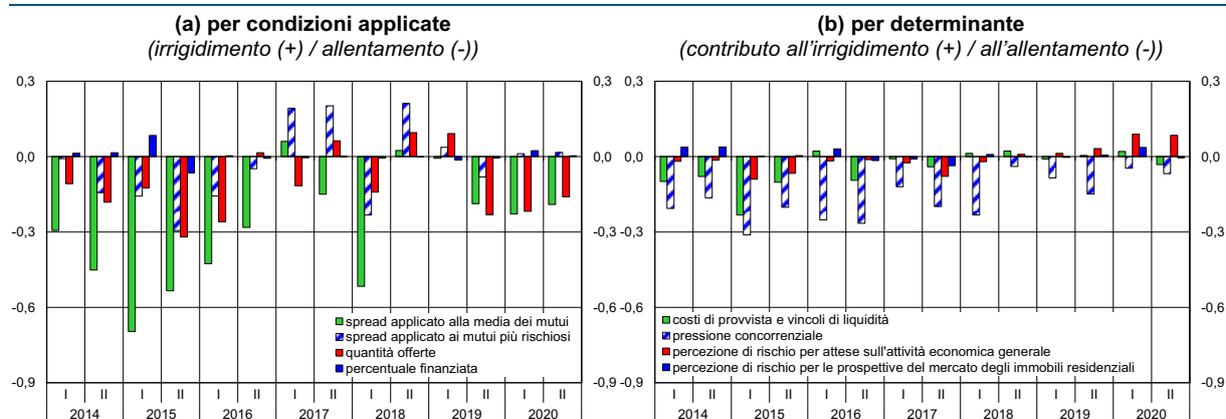
La domanda e l'offerta di credito al consumo delle famiglie (1)
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione Note metodologiche). Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

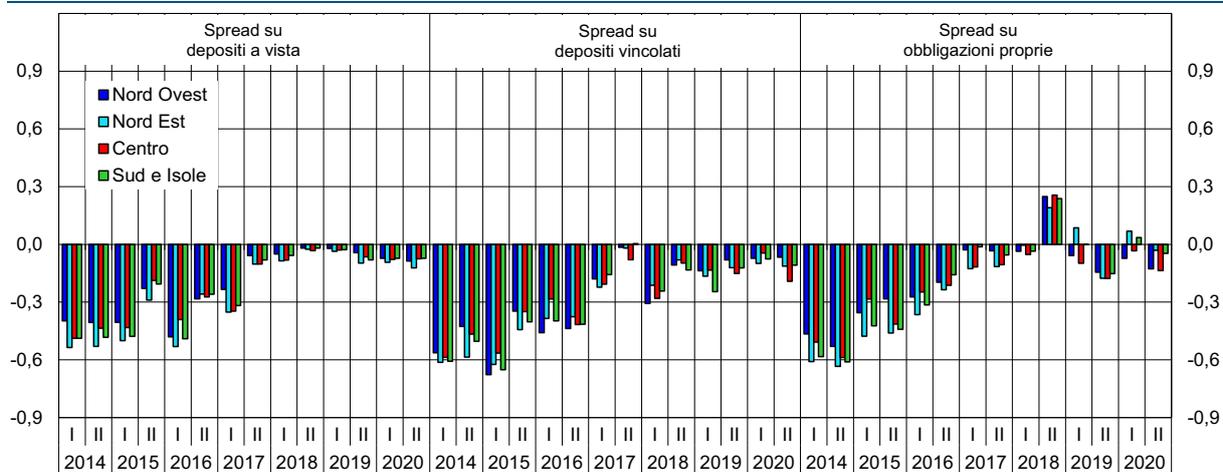
L'offerta di mutui alle famiglie e i criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey)

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione Note metodologiche). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

Raccolta di risparmio delle famiglie consumatrici: condizioni praticate dalle banche
(incremento (+) / diminuzione (-) delle condizioni applicate) (1)



Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sulle condizioni praticate nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei corrispondenti valori dei prodotti finanziari detenuti presso le banche partecipanti dalle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un incremento delle condizioni economiche applicate alle diverse forme di risparmio; valori negativi indicano una riduzione delle condizioni economiche applicate ai prodotti di risparmio.

TAVOLE

Tavola a1

Nuove erogazioni di mutui con caratteristiche particolari destinati all'acquisto di abitazioni (numero di banche e valori percentuali)

VOCI	N. banche (1)	% banche che ha offerto il prodotto	Incidenza % nel 2020 (2)	Incidenza % nel 2019 (2)
Durata pari o superiore ai 30 anni	240	62,9	27,1	25,4
Loan to value superiore all'80%	210	67,1	17,8	14,2
Mutui che permettono di estendere la durata o sospendere temporaneamente i pagamenti, senza costi aggiuntivi	208	26,4	39,7	36,2
Mutui assistiti da polizze assicurative	189	76,2	33,6	35,9
Mutui con un tasso di interesse di ingresso, applicato solo per un periodo iniziale, diverso dal tasso applicato per la restante durata del mutuo	214	23,4	2,1	3,0

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) Osservazioni riferite alle banche che hanno risposto alla domanda. – (2) Incidenza percentuale delle nuove erogazioni per ciascuna tipologia contrattuale sui mutui erogati nell'anno alle famiglie consumatrici per acquisto di abitazioni.

NOTE METODOLOGICHE

La RBLS, effettuata dalle Unità di analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia nei mesi di febbraio e marzo del 2021, ha interessato un campione di 265 banche, con la seguente articolazione territoriale:

Tavola 1

Composizione del campione per area geografica di localizzazione della sede delle banche (unità)					
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
Totale banche	70	92	51	52	265
di cui: BCC	37	68	33	43	181

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

Il questionario utilizzato per la rilevazione ha tratto spunto dalla *Bank Lending Survey* (BLS), realizzata trimestralmente in ambito europeo. Quest'ultima indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (circa 150). Per l'Italia partecipano dieci gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo (cfr. nell'Appendice della *Relazione annuale* sul 2020 la sezione *Glossario*). La RBLS differisce dalla BLS per la cadenza della rilevazione (semestrale invece che trimestrale), per la maggiore ampiezza del campione e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. La tavola seguente riassume la numerosità delle risposte nelle diverse aree territoriali e la rappresentatività del campione considerato nell'indagine, che copre una percentuale compresa tra l'87 e il 91 per cento circa dei prestiti alle imprese e tra il 78 e l'88 per cento circa di quelli alle famiglie.

Tavola 2

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali (unità e valori percentuali)				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Imprese				
Numero di banche (1)	85	126	83	79
Rappresentatività	89,6	91,4	87,7	87,1
Famiglie				
Numero di banche (1)	82	120	83	79
Rappresentatività	86,7	88,3	83,7	78,4

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

Condizioni della domanda di credito delle imprese e delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito per determinante: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, secondo la seguente modalità:

1=se il fattore indicato ha fornito un notevole contributo all'espansione della domanda; 0,5=moderato contributo all'espansione, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo alla contrazione della domanda, -1= notevole contributo alla contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Condizioni dell'offerta di credito alle imprese e alle famiglie

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano una restrizione (allentamento) dei criteri di offerta.

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito per determinante e condizioni applicate: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato contributo all'irrigidimento, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo all'allentamento, -1=notevole contributo all'allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'irrigidimento (allentamento) dei criteri di offerta.

Condizioni della domanda di prodotti di risparmio finanziario delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di prodotti finanziari destinati al risparmio.

Condizioni dell'offerta di prodotti di risparmio finanziario alle famiglie

Indice di aumento/riduzione delle condizioni applicate ai prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole incremento delle condizioni praticate, 0,5=moderato incremento, 0=sostanziale invarianza, -0,5=moderata riduzione, -1=notevole riduzione. Valori positivi (negativi) segnalano un aumento della condizione applicata per l'offerta.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra il 91 e il 93 per cento della raccolta diretta e tra l'86 e il 91 per cento di quella indiretta.

Tavola 3

Risposte per area di residenza della clientela e rappresentatività del campione nelle aree territoriali				
<i>(unità e valori percentuali)</i>				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
Raccolta diretta				
Numero di banche (1)	85	122	85	79
Rappresentatività	91,8	92,6	90,8	90,9
Raccolta indiretta				
Numero di banche (1)	80	117	80	72
Rappresentatività	85,5	90,4	88,0	91,0

Fonte: Indagine regionale sul credito bancario (*Regional Bank Lending Survey*).

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.